

Il sindacato Anaa Assomed: «Solo tra i pediatri e nei pronto mancano oltre 200 professionisti»
Gli operatori socio-sanitari chiedono di essere tutelati con una legge e un albo regionale

Cooperative e gettonisti Sanità, emergenza medici

ALESSANDRO MONDO

Premessa: non sono le uniche specialità in sofferenza. Di sicuro la rappresentazione grafica delle carenze fornite dal sindacato dei medici Anaa Assomed in quarta commissione regionale Sanità, con riferimento al personale di emergenza-urgenza e ai pediatri ospedalieri, è la rappresentazione plastica di un sistema che arranca: anche in Piemonte. Non a caso, l'audizione era stata chiesta da Anaa non tanto per rilanciare un allarme ormai noto ma per misurarne nel dettaglio. E per proporre soluzioni.

I vuoti

Così si è scoperto che, in base alle stime del sindacato, mancano all'appello 70 pediatri. In particolare, negli ospedali dell'Asl Torino (Chivasso, Ivrea), nell'Asl di Alessandria (Casale, Novi Ligure), nell'ospedale di Biella e di Borgosesia (Asl Vercelli). Ad oggi, su 18 Aso-Asl 8 utilizzano pediatri

delle cooperative, mentre le altre coprono le carenze soprattutto con gettoni a pediatri di libera scelta. Sul fronte del pronto soccorso, il "front office" del sistema sanitario, è anche peggio: il saldo risulta negativo per oltre 130 medici. In pratica, hanno spiegato i delegati sindacali Chiara Rivetti, Dario Amati e Antonello Santoro, non c'è Asl che non denunci una carenza di medici nei Dea di primo e secondo livello. Difficoltà sui turni alla Asl Torino 4 (Cuorgnè, Lanzo, Ciriè, Chivasso, Ivrea): mancano oltre 30 medici. In affanno anche gli ospedali dell'Asl del Vco (quindi Verbania e Domodossola), i presidi di Biella, Novara e Bra, quelli dell'Asl di Alessandria e della Cuneo 1 (soprattutto Saluzzo). Quanto a Torino città, i vuoti più significativi interessano Martini e Maria Vittoria.

Le risposte, tutte all'insegna dell'emergenza, variano e talora si sovrappongono: medici delle cooperative, ordini di servizio ai medici delle medicine

per coprire i turni in "pronto", riduzione del personale in servizio, utilizzo degli specializzandi, "gettoni" per turni extra a medici del "pronto" o a medici dell'ospedale con specialità affini, impiego dei medici del 118, contratti libero professionali.

Misure tampone

Misure tampone, in ogni caso, che permettono di tirare a campare ma non risolvono. Nella stessa ottica si inserisce il sollecito dei rappresentanti della sezione piemontese di Giovani medici per l'Italia, hanno chiesto che la Regione porti le borse di studio per la specializzazione dalle attuali 50 a 100, e la richiesta del Centro territoriale di supporto e degli operatori sociosanitari: una legge che tuteli gli operatori sociosanitari e ne preveda il monitoraggio tramite un elenco regionale. Istanze appoggiate dal Pd (Ravetti, Rossi) e dal gruppo M5s. I nodi stanno arrivando al pettine: tutti insieme. —

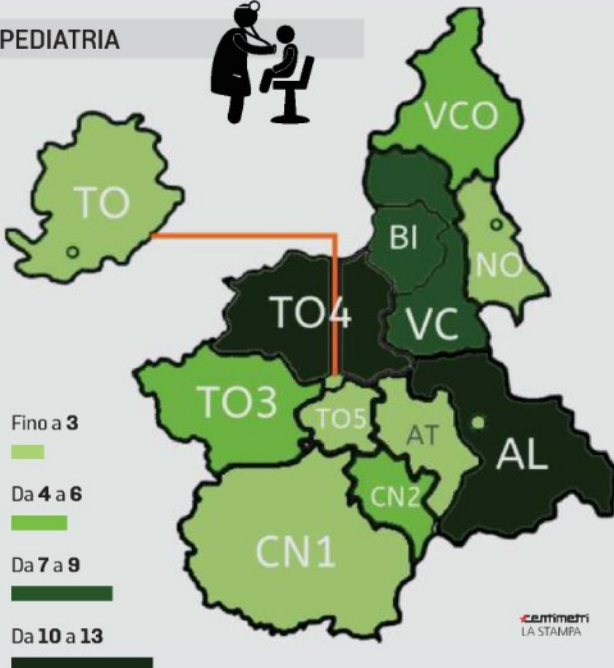
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



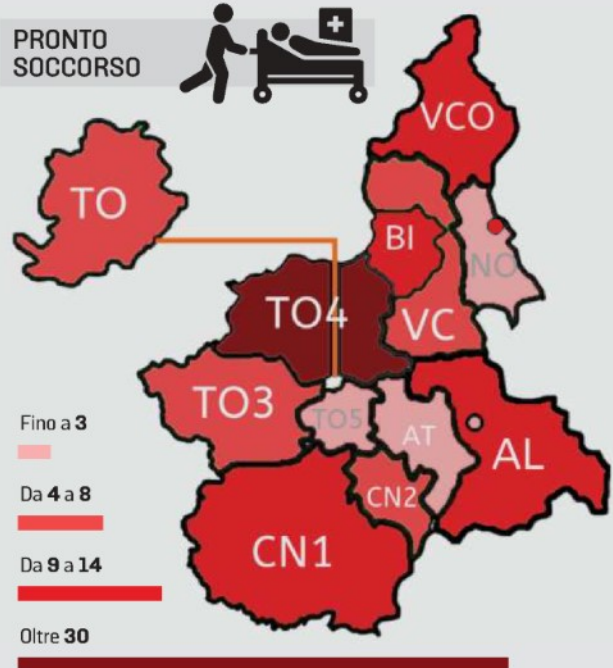
Carenza di camici bianchi Asl-Piemonte

Fonte: Anaa Assomed

PEDIATRIA



PRONTO SOCCORSO



caminetri
LA STAMPA